

IL FIRENZE 18/10/09 pag. 1



Il taxi magico di Caterina

■ Ha pagato la multa e tolto i ninnoi. Ora chiede un intervento speciale per continuare la "missione". P. 24

Firenze

UNA VITA PER GLI ALTRI

E POLIS



Caterina e i suoi Supereroi le multe non fermano Milano 25

La tassista più amata di Firenze ha messo a norma la sua auto e ha pagato. «Ora mi devono mettere in regola». E non molla: «Aiutatemi ad aiutare» **di Clara D'Acunzio**

Quei ninnoli "non a norma" non ci sono più, con buona pace dei vigili. La multa di 158 euro è stata pagata. Ma ora per lei, Caterina Bellandi, e per il suo Milano 25 (che chiamare taxi è riduttivo) serve un provvedimento "straordinario" per non inciampare più in ostacoli burocratici. Il sindaco Leonardo Domenici l'aiuterà, ne è certa. Perché lei si fida delle persone, crede che se fai del bene nessuno possa farti del male e che il mondo è migliore di come lo

vediamo. «L'essenziale è invisibile agli occhi», diceva il Piccolo Principe. «Aiutatemi ad aiutare», è il suo motto. La sua forza è di quelle rare, nate da quel dolore che può ucciderti o renderti speciale.

CATERINA ha scelto la seconda strada e ora è a capo di un esercito di supereroi. Come Concy, che ieri ha compiuto 23 anni e ti parla con una gioia contagiosa. Ha un tumore, le sedute di chemio l'hanno portata dalla Sicilia a Firenze. Le hanno regalato un quadro: lei è

«Il sindaco è con me.

Il mio entusiasmo è una richiesta: non ho tanto tempo, molti dei miei bimbi sono già angeli»

► In alto, Caterina e il suo magico taxi. Per saperne di più: www.milano25.com

l'aquila che sorvola la città e il gesso di 20 chili che le blocca il corpo e la costringe a letto è la sua armatura. Ieri Caterina era da lei, a festeggiarla in uno degli appartamenti che la Misericordia mette a disposizione. «Se mi toccano zia Caterina mi incateno davanti Palazzo Vecchio, giuro - dice Concy con la sua risata calda - Ho anche lo slogan: toglietemi tutto ma non Caterina. Ora stiamo pensando a un modo per farmi salire in auto, magari attaccheremo un carrettino dietro». Milano 25 fa quest'effetto. Sa

che la malattia cambia la vita, ma sa anche come farla diventare «straordinaria».

TI TRAVOLGE, Caterina, con le risate e le parole. «Dicono che io ostento - riferendosi al fiume di inchiostro che i giornali le hanno dedicato - ma io chiedo solo aiuto. Il mio entusiasmo è una richiesta. Io non ho tempo, molti dei miei supereroi sono già angeli. Vivo il presente. Le multe non sono niente, ho troppo da fare. Non vogliono i miei pupazzi? Ma sono di chi ora è un angelo. Sono bagnati dalle lacrime. Che male fanno?». Sa bene che i bambini vanno in cielo, non è un tabù. Perché, come le disse una bambina tanto tempo fa, «altrimenti nell'aldilà ci sarebbero solo i nonni». Sul suo taxi ne è passata di vita. E tanta ne passerà. Caterina non si è mai fermata in 43 anni. Ha iniziato una nuova avventura nel 2001, quando un tumore le ha portato via il suo compagno e lei ha ereditato quel taxi. Che non trasporta persone, ma solo supereroi. ■

IL FIRENZE 19/01/09 pag 24